

## Sette Anni Di Vacche Sobrie Come Sar Litalia Del 2020 Sfide E Opportunit Di Crescita Per Sopravvivere Alla Crisi Con E Book

Sette anni di vacche sobrie come sarà l'Italia del 2020? : sfide e opportunità di crescita per sopravvivere alla crisi  
The Political Economy of Italy's Decline Oxford University Press

Intelligenza artificiale e big data, realtà aumentata e Internet delle Cose, blockchain e criptovalute, biotecnologie e nanomateriali... Un viaggio tra le innovazioni nell'economia globale e nel mondo del lavoro, alla ricerca di una strada di crescita sostenibile: migliorare la vita dell'uomo nonostante i robot. E grazie a loro. Nell'estate 2019 Amazon ha presentato una flotta di droni autopilotati per consegnare gli ordini in mezz'ora. Nei due anni precedenti, il robot cinese Xiaoyi superava l'esame di abilitazione alla professione medica e l'androide Sophia otteneva la cittadinanza saudita dopo difficili test linguistici. Le professioni intellettuali sono a rischio quanto il lavoro di operai e impiegati: sofisticati algoritmi eseguono transazioni finanziarie senza trader, scrivono articoli al posto dei giornalisti, analizzano contratti più rapidamente dei legali, formulano diagnosi più accurate dei medici. Come sempre nella storia, le macchine sostituiscono l'uomo e le innovazioni aumentano la produttività. Ma stavolta, in un mondo globalizzato e iperconnesso, c'è il timore di una crescita senza lavoro e non rispettosa dei vincoli ambientali, sociali, demografici, alimentari, energetici. Fatti non foste a viver come robot è una profonda riflessione sul concetto di sostenibilità. L'economista Marco Magnani ritiene possibile una crescita più bilanciata e disinnescare l'allarmismo apocalittico sul destino del lavoro: identifica le mansioni a rischio ma anche i nuovi mestieri; analizza i modelli di crescita alternativi – economia circolare e civile, sharing economy, decrescita felice – e mette a confronto diverse strategie socioeconomiche, dalla riduzione dell'orario di lavoro alla robot tax, dal lavoro di cittadinanza al reddito universale; formula le innovative proposte di capitale di dotazione e dividendo sociale, che faranno molto discutere. Per evitare la crescita insostenibile e il lacerante conflitto uomo-macchina bisogna utilizzare le innovazioni per migliorare la vita dell'uomo, investire senza paura in scuola e formazione, riscoprire la valenza identitaria e sociale del lavoro, soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza gravare su quelle future, preservare la salute del pianeta, far sì che in molti possano beneficiare della ricchezza prodotta. Redistribuendola, ma ancor più creando meccanismi di pre-distribuzione dei mezzi che la generano. L'obiettivo è governare il cambiamento epocale instaurando una convivenza intelligente con le macchine. Fra i "nuovi mestieri" potrebbe essercene soprattutto uno, antichissimo: l'uomo-pastore. Dei robot. Nuova edizione aggiornata. «Chi voglia farsi un'idea di cosa accadrà domani legga l'ultimo saggio di Magnani.» - la Repubblica «Magnani propone il capitale di dotazione: idea brillante, che varrà la pena discutere.» - Corriere della Sera «Una fabbrica gestita solo da robot non avrebbe paura del coronavirus. Magnani ripercorre le dodici scoperte più importanti della nostra era: ne emerge un quadro affascinante e disincantato.» - Il Sole 24 Ore «Magnani ci invita a guardare in faccia l'avvenire, a una collaborazione intelligente con i robot, governandoli come pastori.» - Il Messaggero «Spaventa un domani dove l'uomo sarà relegato dalla tecnologia in secondo piano. Per Magnani la prospettiva non è drammatica, a patto di investire nella scuola e nell'istruzione.» - Avvenire

current growth model, and accelerated the ongoing tech revolution. The world is increasingly facing the risk of decoupling between growth and employment, of a jobless growth with a disconnect between productivity and wages. This book is an in-depth analysis of these weaknesses and fragilities in the context of sustainability. Economist Marco Magnani suggests the possibility of pursuing a more balanced, environmentally and socially sustainable growth while defusing today's apocalyptic alarmism about climate change, energy and demographic constraints, and the future of work. He explores alternative growth models —such as circular and civil economy, sharing economy, convivialism, and happy degrowth—and takes cues from them. He investigates the labor market, pinpointing occupations and work tasks at risk but also showcasing new jobs created by technology. He compares proposals such as reducing work hours, providing a job guarantee, mandating a universal basic income, and imposing a robot tax. The book makes innovative policy recommendations, such as the establishment of an endowment capital and the payment of a social dividend, and suggests a shift from re-distribution to pre-distribution policies. This will undoubtedly foster fierce debate. The book closely examines artificial intelligence (AI) and big data, augmented reality and Internet of Things, quantum computing and blockchain, and biotechnologies and nano-materials. The reader embarks on a journey to learn about innovation, discover the threats of globalization and the uncertainties of the labor market, redefine the man-machine relationship, and find a path to sustainable growth. The end goal is improving people's lives, leveraging robots and machines despite their formidable and unjustifiably frightful rise, to make the global economy work for everyone.

Italy is a country of recent decline and long-standing idiosyncratic traits- a rich society where the rule of law is weak and political accountability is low. This book draws on political economic literature and historical analysis to argue that a battle of ideas can ease the shift to a fairer and more efficient equilibrium.

Ha ancora senso per le imprese investire nel territorio? Nonostante la crisi economica, la globalizzazione e la rivoluzione digitale, la risposta è sì. Secondo l'economista Marco Magnani il territorio può costituire per l'impresa addirittura un inatteso vantaggio competitivo. Paradossalmente, l'impresa non deve fare filantropia, ma investire nel territorio per interesse, quasi per egoismo. Un egoismo lungimirante, perché solo così territorio e impresa crescono insieme in modo virtuoso e sostenibile. Ma è anche fondamentale che il territorio cambi pelle: in un mondo che si trasforma, deve offrire maggiori opportunità, attrarre capitale umano ed eccellenze, stimolare la collaborazione, valorizzare tradizioni ma anche recepire nuove tecnologie. Questa è la chiave per un "nuovo Rinascimento". Il territorio va oltre i confini geografici del luogo di origine dell'impresa o di quello fisico in cui produce. Comprende anche scuola e ricerca, ambiente e cultura, filiera e dipendenti, giovani e sport. Magnani indaga i fattori che determinano oggi il successo o il declino di un territorio e delle sue imprese; racconta vite di imprenditori e progetti visionari; illustra best practice raccolte nella provincia italiana e le confronta con l'esperienza delle multinazionali. Si scopre così come Loro Piana riesca a salvare dall'estinzione la vicuña andina, per poi acquistare e importare in esclusiva la preziosa fibra. O come Zuegg, dall'Alto Adige, punti a trasformare il Sud Italia "nel più grande frutteto del mondo". O ancora, come Illy e Lavazza investano nel caffè solidale. Le storie d'impresa sono tante: Dallara che, dal cuore dell'Appennino, fa innovazione puntando su scuola e formazione; Loccioni che, valorizzando ambiente e sostenibilità, acquisisce competenze e credibilità internazionali;

